

Il paziente ricoverato alle Molinette per la rottura della valvola mitrale
La tecnica impiegata senza ricorrere alla circolazione extracorporea

Intervento in emergenza Il gore-tex per salvare il cuore

IL CASO

Una tecnica innovativa per fronteggiare una situazione complessa. La prima volta al mondo in emergenza, precisano dall'azienda ospedaliera-universitaria Città della Salute di Torino. All'ospedale Molinette, presso il reparto di Cardiocirurgia diretto dal professor Mauro Rinaldi, è stato portato a termine un intervento in emergenza sulla valvola mitrale a cuore battente con la tecnica Neochord, ovvero con il posizionamento di corde in gore-tex sul lembo malato della mitrale, per salvare un uomo di 65 anni. La dimostrazione che, nonostante l'emergenza Covid, la Sanità torinese non si ferma.

genza Covid, la Sanità torinese non si ferma.

Ricovero in urgenza

Il paziente, ricoverato in un ospedale periferico, è stato intubato in urgenza per un edema polmonare

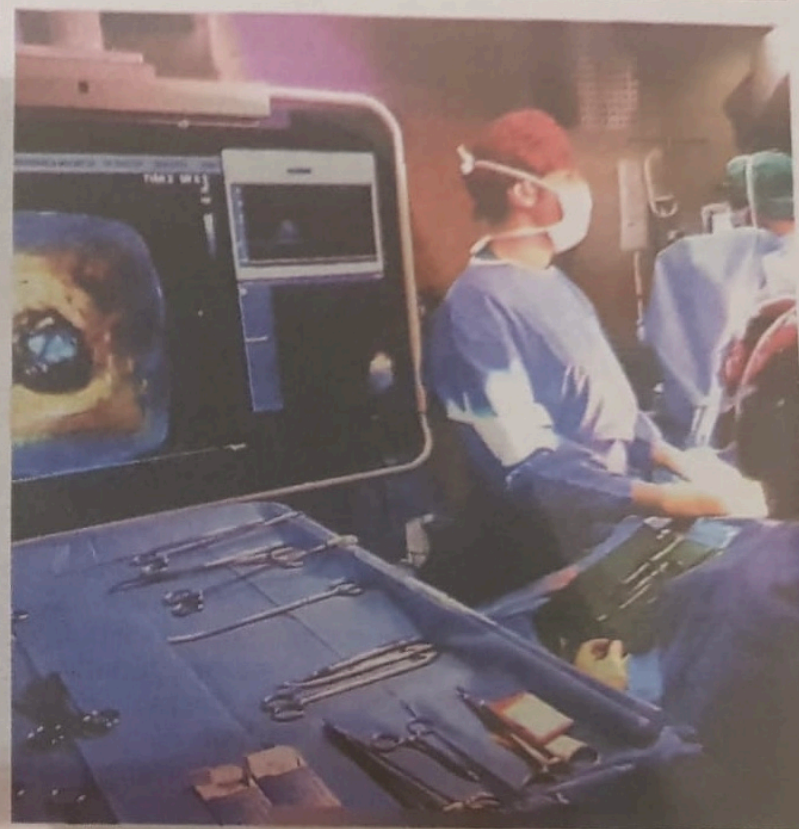
Corsa contro il tempo, i chirurghi hanno deciso di tentare il tutto per tutto

acuto causato dalla rottura di una corda della valvola mitrale. Dato che le sue condizioni stavano rapidamente peggiorando, nonostante la ventilazione meccanica a cui era stato sottoposto, è stato trasferito d'urgenza alle Molinette.

Arrivato direttamente in terapia intensiva, si è deciso di tentare il tutto per tutto e di sottoporlo subito ad un intervento innovativo, mai eseguito. I medici hanno scelto di ricorrere alla tecnica Neochord, intervento di solito eseguito in pazienti con insufficienza mitralica stabile e questa volta impiegato in emergenza.

Cinque centimetri

Attraverso un piccolo taglio di 5 centimetri nel torace per accedere al ventricolo sinistro, e mediante uno strumento dedicato (Neochord, per l'appunto), si è agganciato il lembo malato della mitrale. Quindi si sono posizionate corde in gore-tex per sostituire quelle che si erano rotte e avevano causato l'insufficienza della valvola.



L'operazione è durata poco più di un'ora

Questa tecnica, di cui il centro di Torino è tra i leader a livello mondiale, ha permesso di eseguire l'intervento a cuore battente e senza l'aiuto della circolazione extracorporea, che avrebbe potuto avere effetti catastrofici sui polmoni già compromessi.

Un'ora per risolvere

In poco più di un'ora i car-

diochirurghi Mauro Rinaldi e Stefano Salizzoni, sotto la guida ecocardiografica del dottor Alessandro Vairo e la gestione anestesiológica del dottor Federico Canavosio, sono riusciti a riparare la valvola e salvare il paziente. L'intervento è riuscito, l'uomo è già stato dimesso. ALE.MON. —